

**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e  
Convalescenti di Napoli**

**Relazione del Collegio sindacale al Bilancio Consuntivo dell'esercizio al 31.12.2024**

Consorelle e Confratelli,

il secondo comma dell'art. 29 del vigente Statuto dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini, attribuisce ai sindaci – anche singolarmente – i seguenti compiti: *i)* esaminare e controllare la contabilità; *ii)* vigilare sull'osservanza delle norme di legge, dello Statuto e del Regolamento, riferendone collegialmente all'Assemblea; *iii)* esaminare preventivamente la bozza dei bilanci, del rendiconto della gestione e dello Stato Patrimoniale trasmessagli dal Governatore alle attività, finanziarie di bilancio, di spesa e fiscali, nel rispetto dei termini di cui al Regolamento e proporre eventuali osservazioni.

A mente, poi, dell'art.17 del regolamento << *i bilanci sono trasmessi dal Governo al Collegio Sindacale, corredati dai documenti giustificativi, almeno trenta giorni prima della loro presentazione in Assemblea. Il collegio sindacale esprime il proprio parere con relazione scritta*>>.

Il Collegio, ha svolto le attività prescritte dallo Statuto e dal Regolamento, ispirando la sua azione anche alla luce delle norme di comportamento contenute nel documento su << *il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile*>> raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

**A) Attività di vigilanza**

Il Collegio che, di regola, non partecipa alle riunioni del Governo, ha eseguito le sue funzioni di controllo sulle attività dell'Arciconfraternita sia nel corso delle verifiche periodiche, a cadenza trimestrale, che sono state svolte con l'assistenza del personale dipendente e del professionista addetti alla tenuta della contabilità ed agli adempimenti fiscali dell'Ente, sia con incontri a tema, questi ultimi svolti, più in particolare, con l'assistenza del Governatore addetto alle attività finanziarie.

Il collegio ha altresì partecipato alle Assemblee dell'Ente, che sono state celebrate durante l'esercizio 2024, nel corso delle quali ha espresso – in forza di quanto richiesto dallo Statuto e dal regolamento dell'Ente o dalle circostanze del caso - il proprio parere con relazione scritta e/o con interventi di specificazione e chiarimento.

Nel corso delle riunioni con il personale dell'amministrazione e degli incontri svolti con il Governatore alle attività finanziarie, il Collegio ha acquisito le principali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiori rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, ed ha altresì riscontrato il regolare versamento delle ritenute Irpef (relativi ai rapporti di lavoro dipendente, di collaborazione coordinata e continuativa, di lavoro autonomo o professionali), la corresponsione dei contributi agli Enti di previdenza ed assistenza ed infine la trasmissione delle dichiarazioni fiscali.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio non ha ricevuto denunce, non ha rilevato violazioni di legge, dello Statuto o del Regolamento né ha riscontrato l'insorgenza di altri fatti significativi, tali da richiederne la loro menzione nella presente relazione.

Inoltre, nel corso degli incontri intercorsi con il Governatore addetto alle attività finanziarie il Collegio ha suggerito specifici interventi tesi al miglioramento dell'organizzazione amministrativa e contabile dell'Arciconfraternita: e tanto, sia rinnovando l'invito all'esecuzione di nuovi investimenti in *software* funzionali all' adeguamento del suo assetto alle esigenze gestionali operative (connesse principalmente alla amministrazione del patrimonio immobiliare ed ai rapporti con gli inquilini e i coloni), sia, con riguardo a questi ultimi segnalando la necessità di effettuare una puntuale ed omogenea ricognizione delle procedure operative, e la loro implementazione, con particolare attenzione alla gestione della fase patologica dei contratti di locazione.

Ancora, sia con riguardo alla gestione del patrimonio immobiliare, ma più in generale, con riferimento alle attività proprie ed alle finalità istituzionali dell'Arciconfraternita, il Collegio ha formulato inviti al Governo di (ri) valutare eventualmente alcune azioni strategiche e di pianificazione delle attività; e tanto anche alla luce del contenuto di alcune circolari ministeriali dell'Agenzia delle Entrate, di recente emanazione, che hanno specificamente elencato, anche per i cosiddetti Enti religiosi civilmente riconosciuti e quelli di Assistenza e Beneficenza, le condizioni di fruizione della agevolazione fiscale ex art 6 del d.p.r. 29/9/1973 n.601 .

Tutto quanto precede, con l'evidente intento di migliorare l'efficacia e l'efficienza di specifiche azioni di governo e avendo sempre ben in evidenza il superiore contesto delle finalità istituzionali dell'Arciconfraternita.

## **B) Bilancio dell'esercizio**

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato trasmesso al Collegio Sindacale in data 26 febbraio. L'assemblea per la sua approvazione è stata convocata per il 28 marzo p.v.

Il suddetto documento si compone dello Stato patrimoniale, del Conto Economico della nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Primicerio. La responsabilità della redazione del documento contabile, e la sua conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di una corretta rappresentazione competono in via esclusiva al Governo.

Il Collegio sindacale, che non è incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto le attività di vigilanza già indicate nel precedente paragrafo di questa relazione ad essa dedicato ed ha eseguito sul documento contabile un controllo sintetico complessivo finalizzato a verificare la sua conformità alle scritture contabili ed ancora la sua rispondenza ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui il Collegio è venuto a conoscenza nell'esecuzione delle sue funzioni. Tale controllo sintetico si è sostanziato nello svolgimento di analisi e accertamenti svolti prevalentemente presso gli uffici amministrativi e con l'assistenza del Governatore agli affari finanziari dell'Arciconfraternita ed – altresì – con l'adozione di procedure di controllo limitate e specifiche.

Il bilancio al 31.12.2024 predisposto dal Governo evidenzia un Utile di € 52.665, dopo aver calcolato imposte dirette a carico dell'esercizio per il totale di € 401.719 ed aver iscritto svalutazioni crediti (tra gli oneri diversi di gestione) per il totale di € 352.594.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, è influenzato da due componenti reddituali straordinarie di segno opposto: da un lato la registrazione tra gli "altri ricavi" di una plusvalenza dell'importo di € 658.592 che è stata conseguita dalla cessione volontaria alla Università Federico II del fondo sito in Via Cinthia, e dall'altro, dall'accantonamento dell'intero importo ricavato dalla alienazione ad un fondo manutenzioni straordinario, che è stato finalizzato ad un programma di interventi da attuare su fabbricati di proprietà dell'Arciconfraternita.

Il risultato positivo dell'esercizio è stato altresì sostenuto dall'andamento favorevole delle attività afferenti all'Opera pia del Poliambulatorio Centro Giovino, che ancora alla chiusura del 2024, anche sorretta dai nuovi investimenti effettuati in attrezzature mediche specialistiche, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, significativi incrementi dei proventi tipici oltre che miglioramenti dell'efficienza operativa della sua gestione.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 la gestione finanziaria si presenta equilibrata e stabile ed in grado di fornire all'Arciconfraternita i mezzi per far fronte ai suoi impegni per il prevedibile futuro.

Le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti alla chiusura dell'esercizio ammontano al totale di € 2.138.600 e sono corrispondenti ai dati emergenti dagli estratti conto rilasciati dai rispettivi istituti di credito ed esibiti al collegio. Gli investimenti finanziari, sono rappresentati da una polizza in strumenti finanziari, da una gestione fiduciaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. (Gruppo Intesa San Paolo) e da due fondi comuni obbligazionari e, nel loro insieme, sono riportati nella contabilità dell'Ente ed indicati nell'ambito del bilancio consuntivo sotto l'unica voce (denominata "titoli") avente un saldo attivo di € 2.464.196 che riferirebbe del loro costo storico.

Tali investimenti finanziari, alla chiusura dell'esercizio, se valutati, invece, sulla base dei valori correnti di mercato assommano al totale di € 2.709.015.

Il collegio sindacale, a tal proposito, ritiene che nella rappresentazione di tali investimenti nella contabilità e nel bilancio dell'Arciconfraternita sia necessario dare evidenza non solo delle loro differenze tipologiche, e di distinguerli conseguentemente in base alla loro natura ma che vadano altresì rappresentati nei conti dell'Ente, esercizio dopo esercizio, gli effetti economici e patrimoniali che discendono dalla loro gestione.

Nel corso delle sue verifiche il Collegio ha altresì analizzato – e sottoposto al vaglio del Governo per gli accertamenti e le conseguenti determinazioni da assumere – la polizza assicurativa Aviva (ex Union TFR) che risulta riportata nel bilancio consuntivo dell'Ente tra i suoi attivi con un saldo di € 140.618, ed il cui integrale realizzo, alla luce degli elementi probativi riscontrati apparirebbe, allo stato, quantomeno incerto; e tanto perché il riepilogo delle polizze attive accese ai dipendenti (alcuni dei quali, peraltro, anche cessati dal servizio) ammonterebbe al totale di € 50.940.

Sul punto, il collegio ha preso atto delle decisioni assunte nell'immediatezza dal Governo dell'Arciconfraternita, con il diretto interessamento del Governatore agli affari legali, al fine di operare in contraddittorio con la compagnia interessata i conseguenti accertamenti, e con il differimento, al nuovo esercizio e per effetto degli approfondimenti operati sulla polizza assicurativa, delle consequenziali determinazioni da assumere anche con riguardo alla sua rappresentazione contabile.

I crediti nei confronti degli inquilini alla data del 31.12.2024, sono riportati in bilancio per l'importo nominale complessivo di Euro 2.157.772; hanno registrato, rispetto al saldo indicato nel bilancio del precedente esercizio nel quale erano indicati per l'importo di € 2.391.311, una variazione negativa (un decremento netto) di € 233.539, che trova evidenza nella Tabella di sintesi che segue:

<b>Crediti nei confronti degli inquilini</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso inquilini per canoni	1.629.113	1.872.564	- 243.451
Crediti verso Inquilini per oneri condominiali	8.258	17.026	- 8.768
Crediti verso inquilini per posti auto	8.682	16.400	- 7.718
Crediti verso Coloni	294.156	275.349	18.807
Crediti verso Inquilini per registrazione contratti	10.218	10.577	- 359
Crediti per oneri condominiali	207.345	199.395	7.950
<b>Totale</b>	<b>2.157.772</b>	<b>2.391.311</b>	<b>- 233.539</b>

Per contro, al passivo dello Stato Patrimoniale, risultano iscritti presidi patrimoniali, denominati “*fondi accantonamenti prudenziali*”, che sono stati prevalentemente distinti per annualità, e che nel loro complesso ammontano al totale di € 729.430; tali fondi, hanno registrato, rispetto al loro saldo che è stato indicato nel bilancio del precedente esercizio, nel quale erano stati iscritti per l’importo complessivo di € 943.235 una variazione negativa (un decremento netto) di € 213.805 che trova evidenza nella Tabella di sintesi che segue:

<b>Fondi di accantonamento prudenziale</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione</b>
Fondo accantonamento prudenziale	206.982	381.924	- 174.942
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2018	33.354	72.664	- 39.310
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2019	66.501	90.291	- 23.790
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2020	73.245	94.831	- 21.586
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2021	79.039	96.943	- 17.904
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2022	44.095	61.732	- 17.637
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2023	156.590	144.850	11.740
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2024	69.624		69.624
	<b>729.430</b>	<b>943.235</b>	<b>- 213.805</b>

E’ quella che precede una variazione netta: che consegue, da un lato, dall’incremento dei fondi che deriva dall’accantonamento operato in chiusura dell’esercizio, ed iscritto tra gli oneri diversi di gestione (come “svalutazione crediti”) per l’importo di € 352.594; e dal loro decremento, per il totale di € 566.398, in conseguenza del loro utilizzo per la radiazione, per inesigibilità manifeste, dei crediti nei confronti degli inquilini, sulla base degli accertamenti operati ed in conformità delle autorizzazioni deliberate dal Governo dell’Arciconfraternita.

Nel prospetto che segue, sono state distinte le movimentazioni in dare (per utilizzo) ed in avere (a scopo di accantonamento) che tali fondi hanno registrato

nel corso dell'esercizio in uno con l'evidenza dei saldi che questi hanno assunto alla fine dei due periodi temporali di riferimento:

Fondi di accantonamento prudenziale	2023	Variazioni		2024
		Dare	Avere	
Fondo accantonamento prudenziale	381.924	289.519	114.577	206.982
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2018	72.664	61.108	21.799	33.354
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2019	90.291	50.877	27.087	66.501
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2020	94.831	50.035	28.449	73.245
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2021	96.943	46.987	29.083	79.039
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2022	61.732	36.157	18.520	44.095
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2023	144.850	31.715	43.455	156.590
Fondo accantonamento prudenziale 31.12.2024			69.624	69.624
<b>Totale</b>	<b>943.235</b>	<b>566.398</b>	<b>352.594</b>	<b>729.431</b>

In relazione a questi fondi ( di "accantonamento prudenziale") iscritti, come tali, al passivo dello Stato Patrimoniale, il Collegio sindacale intende ribadire, ancora in questa sede, che, in ragione della loro effettiva natura e ruolo all'interno del sistema di bilancio, questi siano da considerare non quali riserve di provvisione ma più propriamente alla stregua dei fondi di svalutazione; e dunque, di poste rettificative di valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ( nel caso di specie i crediti verso gli inquilini ed i coloni) con la funzione propria di ricondurne il loro valore nominale (di Euro 2.157.772) a quello di presumibile realizzo (di € 1.428.342) che si esprime al netto della misura costituita di essi, e quindi con la rettifica di € 729.430 (che corrisponde a circa il 32% del loro valore nominale).

Il Governo, cui pertiene la responsabilità del documento contabile, sia con riferimento alla natura e qualità dei crediti (molti dei quali ancora in contenzioso) e sia alla loro anzianità, ritiene che le grandezze quantitative complessivamente riferite ai crediti che sono state indicate, rispettivamente, tra le attività e le passività dello Stato patrimoniale, siano l'espressione della rappresentazione più consona per la rappresentazione veritiera e corretta di queste specifiche voci di bilancio e che dunque il presumibile valore di realizzo dei crediti nei confronti degli inquilini e dei coloni, alla data del 31.12.2024, pur con le approssimazioni proprie di tutti i processi valutativi, sia contiguo al saldo di € 1.428.342.

Il Collegio, dal canto suo, non ha l'evidenza di elementi probativi dai quali possa discendere una diversa indicazione del presumibile valore di realizzo di questa categoria di crediti; e, purtuttavia, in considerazione della particolare

significatività di questa voce nell'economia complessiva del bilancio, nuovamente in questa sede, rinnova l'invito, ad operare il continuo monitoraggio delle posizioni in contenzioso, e tanto anche attraverso una implementazione delle procedure (sia nell'ambito dell'amministrazione che in quello legale) che li riguardano.

Da ultimo, il Collegio ha riscontrato, in conseguenza di una errata scritturazione, un disallineamento dell'importo di € 1.667, tra il saldo del Fondo TFR esposto in contabilità per il totale di € 580.269 e quello emergente dal prospetto analitico elaborato dal consulente del lavoro dell'Ente che, alla chiusura dell'esercizio, riporta un totale di € 581.936.

Fermo tutto quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 così come predisposto dal Governo dell'Arciconfraternita.

Napoli, 13 marzo 2025

Roberto Marciano (Presidente)

Alfredo Ruosi (Sindaco effettivo)

Francesco Nania (Sindaco effettivo)